«Sicurezza sul lavoro, il prefetto ci convochi»

Cinque lavoratori morti ogni due giorni. 17 ogni settimana. 75 ogni mese. Per comprendere meglio le dimensioni dell'emergenza sicurezza sul lavoro in Italia è sufficiente consultare i freddi numeri. L'allarme è della Cisl Lecce dopo l'incidente avvenuto nei giorni scorsi in un cantiere edile a Matino. Incidente in cui è stato coinvolto un pensionato di 69 anni, rappresenta il secondo caso di infortunio sul lavoro in provincia di Lecce nel giro di pochi giorni.

Il 29 agosto scorso, infatti, un imprenditore edile di 66 anni era caduto all'interno della sua abitazione a Ugento mentre era impegnato ad eseguire lavori di ristrutturazione. In entrambi i casi gli incidenti sono stati provocati da una caduta dall'alto che, nel settore dell'edilizia, è la causa principale di infortunio sul lavoro che molto spesso risulta mortale.

«Intervenire senza indugi è doveroso anche alla luce della tragedia di Brandizzo, nel Piemonte, dove qualche giorno fa cinque operai hanno perso la vita mentre lavoravano sui binari della linea ferroviaria Milano–Torino - fa sapere Donato Congedo, presidente del Comitato Consultivo Provinciale Inail Lecce e Segretario Territoriale Cisl Lecce Oltre all'indignazione e allo sgomento dinanzi a tale situazione resta incomprensibile ed inaccettabile che, in una società tecnologicamente avanzata come la nostra, dove i processi lavorativi sono ormai informatizzati ed automatizzati, si possa ancora morire come continua ad accadere con tragica frequenza».

L'appello di Congedo (Cisl) dopo l'ennesimo incidente in un cantiere a Matino

È necessario e non più rinviabile dunque, secondo il sindacalista, adottare una strategia nazionale, come sollecitato dal Segretario Generale della Cisl Luigi Sbarra, ripartendo dal tavolo aperto presso il Ministero del lavoro ed individuando le linee politiche e le risorse da impegnare per fermare la strage delle morti bianche. «Bisogna poi intervenire in modo efficace sul versante della prevenzione attraverso azioni concrete - insiste Congedo - rafforzamento del ruolo della rappresentanza in tutti i contesti e settori lavorativi, potenziamento delle competenze e della formazione dei Rspp e garanzia di una partecipazione effettiva e costante degli Rls/Rlst, inserimento all'interno dei programmi scolastici, almeno partendo dalle scuole superiori di ogni tipo, della materia "Salute e Sicurezza sul Lavoro».

Il segretario territoriale Cisl Donato Congedo

Infine l'auspicio che il prefetto di Lecce convochi la riunione dell'Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza, «al fine di proporre ed adottare iniziative volte a contrastare il fenomeno delle morti bianche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA